

L'Azienda USL di Pescara sta per sperimentare un nuovo sistema di gestione del farmaco

“UNA FARMACIA PIÙ EFFICIENTE IN OSPEDALE”

Un forte impegno dell'azienda per il contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera



Una gestione accorta della farmacia può portare notevoli vantaggi: sia di tipo qualitativo sia di tipo economico. Per questo L'Azienda UsL di Pescara sta per introdurre un nuovo sistema informatizzato per gestire al meglio la distribuzione dei farmaci in ospedale.

Diverse esperienze svolte sia sul territorio italiano sia in altri paesi europei tra cui Francia, Germania, Svezia e Gran Bretagna hanno mostrato

che si può arrivare fino a un risparmio del 30%.

Sono molteplici gli ambiti su cui si può intervenire per arrivare a tale rilevante risultato.

- In primo luogo organizzare il sistema di distribuzione dei farmaci in reparto secondo il modello cosiddetto **dose unitaria**. L'introduzione di sistemi automatici di dose unitaria associati all'utilizzo del codice a barre può abbassare gli errori del 63% (come altre esperienze hanno già mostrato). Se a questo si associa la prescrizione informatizzata, la riduzione sale all'83%.
- Per quanto riguarda la gestione del **magazzino** bisogna impedire che rimangano farmaci scaduti per evitare che vengano distribuiti e sovraccaricati i luoghi di stoccaggio (con un risparmio previsto dal 4% al 10%). Sarebbe opportuno ridurre le scorte affinché si possa beneficiare di un recupero degli spazi e di capitale investito. Inoltre, si devono impedire le appropriazioni indebite di medicinali (tagli tra il 4% e il 10%).
- È quindi necessaria un'**informatizzazione** del sistema di domanda e distribuzione dei farmaci che sia utilizzata in modo adeguato da tutti gli operatori in reparto e in farmacia. Eliminando gli sprechi dovuti a una migliore gestione degli stoccaggi centrali e periferici si può risparmiare dal 15% al 20%.

Con questo progetto si otterranno ulteriori **vantaggi di tipo qualitativo** sul paziente, con un reale aumento del tempo degli infermieri dedicato alla cura, a fronte del tempo attualmente speso per attività organizzative e gestionale che saranno controllate principalmente dalla farmacia con l'ausilio del sistema informatico.



COSA SI INTENDE PER “DOSE UNITARIA”?

È un sistema di distribuzione dei farmaci che prevede la verifica di ogni singola prescrizione e la preparazione giornaliera per paziente. In altre parole viene allestito un “anello” contenente tutti i farmaci che il paziente deve assumere durante la giornata, preparati in confezioni monodose serializzate e personalizzabili. Ogni involucro sarà riconducibile alla confezione originale del farmaco con l'indicazione del lotto di produzione della scadenza, e abbinabile in modo univoco al paziente a cui devono essere somministrati e al reparto in cui si trova.



COME FUNZIONA LA “DOSE UNITARIA”?

1. In farmacia, in un'apposita area, i farmaci in confezioni multiple vengono tolti dalle confezioni dal personale addetto e quindi riconfezionati in singole dosi utilizzando bustine di polietilene che riportano il nome del farmaco, il dosaggio, il lotto di preparazione e la data di scadenza; i medicinali così preparati vengono immagazzinati in apposite cassettiere che costituiscono il magazzino dei farmaci in dose unitaria;
2. dal reparto i medici inviano in farmacia, tramite rete informatica, una scheda di terapia in cui sono riportati: dati del paziente, patologia, terapia con posologia, orario, modalità di somministrazione e durata del trattamento.
3. il farmacista controlla le terapie ed estrapola i dati che saranno usati dagli operatori di farmacia per l'allestimento delle terapie;
4. gli operatori in base ai documenti valicati da farmacista preparano le terapie personalizzate attingendo dal magazzino di farmaci dose unitaria.



Intervista al dott. Angelo Cordone
Direttore Generale Azienda USL di Pescara

Quando entrerà in vigore il sistema della “dose unica”?

Quanto tempo ci vorrà prima che entri a regime?

Chi coinvolgerà?

Saranno coinvolte molte strutture dell'Ospedale: la farmacia, la direzione sanitaria, i reparti, gli addetti ai sistemi informativi che interagiranno con il fornitore delle varie componenti tecnologiche e con il deferente della direzione del progetto.

Ad ognuna di queste parti saranno assegnati compiti specifici in base alle esigenze e competenze.

Quali vantaggi concreti porterà al paziente?

In primo luogo con la riduzione degli errori di somministrazione sia di dosi sia di tipo di farmaci e inoltre tenendo monitorato tutto il percorso di cura si possono determinare le cure più opportune per il presente e il futuro, nonché tenere registrata la sua storia clinica

Quali vantaggi in termini economici avrà l'Ausi?

Sulla base di riscontri ed esperienze in vari ospedali (per lo più stranieri) si evidenzia un abbattimento drastico delle scorte di reparto quantificabili in percentuale tra il 60% e l'80%.

Il risparmio totale sulla spesa è quantificabile intorno al 30% pari a....

Dove è già stato sperimentato in Italia?

A Forlì, Reggio Emilia e Cagliari

Con quali risultati?

Il progetto è ai primi stadi, non è ancora entrato pienamente a regime in tutti i reparti, ma ha dato fin da subito ottimi risultati come le esperienze straniere facevano presupporre, e che si attestano fin da subito vicino al 30% auspicato.

Il personale ha seguito/seguirà dei corsi?

Vantaggi concreti per il paziente nel presente e in prospettiva futura"

Commenti sulle aspettative da parte dei medici

Commenti sulle aspettative da parte dei medici

Quanto e dove si risparmia?

→30% sul budget dei farmaci per un totale di circa **3 milioni di euro** a fronte di una spesa annua di 13.500.000

- azzeramento degli scaduti (con un risparmio compreso tra il 4 e il 10 %);
- azzeramento delle appropriazioni indebite (4-10%);
- forte riduzione delle scorte di reparto con benefici di capitale economico non impegnato (15-20%);
- diminuzione del costo/degenza degli ammalati.